

## LETTERA DEI “5 PUNTI”

P. ANTONIO MARIA SICARI OCD

Brescia – 21 novembre 2011

### **A tutti i membri del MOVIMENTO ECCLESIALE CARMELITANO**

È nostra persuasione che al *Movimento Ecclesiale Carmelitano* possano appartenere tutti coloro che lo desiderano e che si possa “entrare” in esso in qualunque momento o fase del proprio cammino spirituale. Tale convinzione si basa sul fatto che, nel cristianesimo, ciò che è “più profondo” è anche “più comune”, e questo perché la vocazione alla più intima comunione con Dio è stata donata ad ogni uomo assieme al dono dell’esistenza (Cfr. *Gaudium et Spes*, n. 19) e, di conseguenza, “all’unione mistica con Dio sono chiamati tutti” (cfr. CCC, n. 2014).

Se dunque il carisma carmelitano ha il compito di coltivare nella Chiesa questa “vocazione mistica”, esso può anche essere offerto a tutti.

Ciò non toglie però che si possa e si debba indicare un livello di maturazione interiore a cui tutti devono tendere, con pazienza, ma anche con generosa dedizione.

E poiché molti mi hanno chiesto di indicare questo primo livello di decisa maturazione – nella propria appartenenza al Movimento – penso di poterlo esprimere in questi “suggerimenti” che vanno accolti congiuntamente:

- 1.** - Desiderare quotidianamente l’Eucaristia, accostandosi ad essa il più frequentemente possibile e decidendo la libera partecipazione a una Santa Messa durante la settimana (con particolare attenzione a quella eventualmente proposta dalla Comunità).
- 2.** - Non restare neanche un giorno in situazione di peccato: domandandone subito perdono a Dio e accostandosi al sacramento della confessione il più presto possibile. In ogni caso, prendere l’abitudine di confessarsi almeno una volta al mese.
- 3.** - Curare il proprio dialogo con Gesù, vivendo un momento quotidiano di preghiera personale di almeno 10/15 minuti (se possibile, con l’aiuto della S. Scrittura).
- 4.** - Rispettare e amare la propria comunità, onorando gli appuntamenti che essa offre: appuntamenti di formazione (*Scuola di cristianesimo, Esercizi spirituali, Ritiri*), appuntamenti di carità e appuntamenti culturali.
- 5.** - Nella famiglia (tra i due coniugi e, se possibile, con i figli) abituarsi a chiudere la giornata con un’umile e semplice espressione di ringraziamento (per tutto il bene ricevuto) e domanda di perdono (per tutte le proprie inadempienze), rivolte sia a Dio che ai propri cari.

Questi “cinque punti” devono essere scelti e attuati personalmente, ma possono anche diventare una promessa e un patto che alcuni (legati da particolare amicizia o da comuni condizioni di vita) si scambiano, impegnandosi reciprocamente ad attuarlo.

La formula di impegno può essere la seguente: “*Per Amore di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo / per essere in tutto figlio/a della Santa Chiesa / e per donarmi alla Vergine Santa nell’esperienza del Movimento Ecclesiale Carmelitano / assumo liberamente questi impegni, / col desiderio di servire il Signore fedelmente, per il bene del mondo intero*”.

Augurando a tutti e a ciascuno ogni bene, *in Domino*,

P. Antonio Maria Sicari Ocd

